

Il 29 giugno Macron riceverà all'Eliseo 150 cittadini, preventivamente tirati a sorte, e il loro programma per avviare in Francia una «transizione ecologica e solidale». In otto mesi di lavoro i 150 si sono costituiti in Assise civiche per il clima e hanno formulato le loro richieste con un metodo originale (vedi articolo qui a fianco).

Riassumiamo alcune delle oltre 150 proposte.

### **Riforme istituzionali**

- Due aggiunte alla Costituzione, da sottoporre a referendum popolare per rafforzare la «conservazione dell'ambiente », «della biodiversità» e «la lotta contro i cambiamenti climatici».
- L'adozione di una legge che sanzioni il reato di ecocidio.
- L'istituzione di un Garante dell'ambiente.

### **Consumo**

- L'aumento della longevità dei prodotti.
- Rendere obbligatoria la riparabilità dei prodotti e la disponibilità di pezzi di ricambio originali per un periodo di tempo definito. Allestire canali di riparazione e rendere accessibili i servizi post-vendita.
- Vietare il deposito di pubblicità non richiesta nelle caselle della posta.
- Vietare i videoschermi pubblicitari nei luoghi e nei trasporti pubblici.
- Regolamentare la pubblicità per limitare gli incentivi al consumo non desiderati.
- Dal 2023 riciclaggio obbligatorio degli oggetti in plastica e divieto dei prodotti di plastica monouso.
- Graduale obbligo di fornire prodotti sfusi (alla spina).

### **Nutrirsi**

- Tassare i prodotti altamente trasformati, con un'elevata impronta di carbonio e con un basso apporto nutrizionale.
- Vietare la pubblicità che promuove il sovra-consumo di prodotti nocivi alla salute.
- Limitare i troppi imballaggi e favorire i rifornimenti alla spina.
- Numero minimo di pasti vegetariani nella ristorazione collettiva e sovvenzione di 10 cent per pasto.
- Entro il 2040 50% di superficie agricola a cultura biologica.
- Entro il 2035 diminuzione dell'uso di pesticidi e divieto dei prodotti cancerogeni, mutageni, ripro-tossici, nonché diminuzione dell'uso di fitosanitari del 50% e divieto dei pesticidi più dannosi.
- Ridurre le emissioni di gas serra della pesca e del trasporto marittimo.

### **Abitare**

- Ristrutturazione energetica di tutti gli edifici entro il 2030.
- Per i meno abbienti, sussidi per le ristrutturazioni energetiche.
- Favorire comportamenti economi di energia. In case e luoghi di lavoro, d'inverno 19°, d'estate fino a 25° senza condizionatore.

- Ridurre l'uso di energia in tutti gli spazi ed edifici pubblici.
- Arrestare lo sviluppo di zone commerciali periurbane ad alta intensità di spazio.

### **Muoversi**

- Ridurre l'IVA sui viaggi in treno dal 10% al 6%.
- Sviluppare un sistema di biglietto e di abbonamento valido su tutti i mezzi di trasporto.
- Prestito statale a tasso zero per nuovi veicoli meno inquinanti.
- Lasciapassare urbano verde per veicoli a emissioni quasi zero.
- Aumentare il finanziamento delle infrastrutture per biciclette da 50 a 200 milioni di euro all'anno.
- Ridurre il limite di velocità sulle autostrade da 130 km/h a 110 km/h.
- Vietare i centri urbani ai veicoli più inquinanti e vietare le loro vendite dal 2025.
- Meno aiuti fiscali al gasolio.

### **Produrre e lavorare**

- Ridurre l'orario di lavoro senza perdita di salario, con l'obiettivo della sobrietà e della riduzione dei gas serra.
- Rinegoziare l'accordo CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement) con il Nord-America per integrarvi gli obiettivi climatici dell'accordo di Parigi.
- Le società che distribuiscono più di 10 milioni di euro di dividendi annuali parteciperanno al finanziamento collettivo della transizione ecologica fino al 4% dell'importo dei dividendi; fino al 2% per le aziende con meno di 10 milioni di dividendi.
- Adeguamento dei dazi sulle merci ai confini dell'Ue al loro bilancio carbonio.
- Difendere una riforma della politica commerciale europea: rendere vincolante il rispetto degli impegni dell'Accordo di Parigi, porre fine ai tribunali arbitrali privati, garantire la trasparenza e consentire il controllo democratico dei negoziati.